

# PREMIATO AMEDEO FRANCESCANGELI

*Ex motociclista ascolano protagonista di tante imprese*

per i motori d'epoca che restaurano e collezionano con vera passione. I partecipanti alla rievocazione si sono radunati in piazza Arringo e da lì sono partiti per ripercorrere il tracciato della mitica gara motociclistica a bordo di fiammanti Gilera, Guzzi, Ducati, Parilla, Benelli e altre note marche, tutte moto costruite fra il 1900 e il 1960. Durante l'attraversamento dei vari quartieri cittadini le "nonnine" su due ruote hanno raccolto applausi e unanimi consensi da parte degli spettatori. Il simpatico revival motoristico si è concluso nella stessa piazza Arringo dove i partecipanti hanno ricevuto il saluto di tanti appassionati e anche della civica amministrazione. L'eleganza, la linea, le caratteristiche tecniche di quelle moto senza tempo e senza età, sempre attraenti, hanno conquistato un po' tutti. E sarà bello rivederle ancora in azione sulle strade ascolane. (Riproduzione riservata)



1948: il sedicenne Medè in sella alla sua moto Guzzi 500, in transito a Piazza Arringo.

sono tante altre corse, tanti risultati di prestigio, tante altre avventure vissute da protagonista, sia sulle due che sulle quattro ruote.

Ascolano Doc, Medè, - che oggi ha 74 anni, - è nato in Via della Fortezza e risiede in Rua Lunga, a due passi dal garage dove ha lavorato per tantissimi anni con impegno, distinguendosi sempre per capacità e gentilezza. Con una contagiosa carica umana e di simpatia.

Il raduno delle moto d'epoca è stata anche l'occasione per ricordare le imprese sportive di Amedeo Francescangeli al quale, nella circostanza, è stata consegnata una targa ricordo. Il popolare "Medè", nell'aprile 1953, in coppia con l'ingegnere Laureati di Porto San Giorgio, partecipò con una Giaur 750 (costruita dal teramano Bernardo Taraschi) alla ventesima edizione della mitica Mille Miglia, la più prestigiosa competizione automobilistica italiana su strada.

Tra gli oltre duecento equipaggi in gara, Francescangeli e Laureati (numero di gara 2240) si classificarono all'undicesimo posto, percorrendo i 1512 chilometri, su strade dissestate, in 15 ore e 35 minuti, a una media di circa 100 km/h.

Francescangeli è stato un grande protagonista del motociclismo ascolano negli anni d'oro di questa disciplina. Nel 1956 con la sua Moto Marini 175 prese parte al quarto Moto Giro d'Italia: otto tappe da 500 km ciascuna. Su oltre cento motociclisti in lizza, l'ascolano Francescangeli si classificò al dodicesimo posto.

Ma nell'album dei ricordi dell'impareggiabile Medè ci

sono tante altre corse, tanti risultati di prestigio, tante altre avventure vissute da protagonista, sia sulle due che sulle quattro ruote.

Ascolano Doc, Medè, - che oggi ha 74 anni, - è nato in Via della Fortezza e risiede in Rua Lunga, a due passi dal garage dove ha lavorato per tantissimi anni con impegno, distinguendosi sempre per capacità e gentilezza. Con una contagiosa carica umana e di simpatia.



1956: Amedeo Francescangeli alla partenza del Motogiro. VMP



Qui sopra, da sinistra: Severino Luchetti, Gorgonio Virgili, Raniero Ciani (Pres. Club Antiche Ruote), Achille Marcucci (assessore comunale), Piero Celani (sindaco), Cesare Celani (assessore comunale).

A fianco, sopra: Innocenti - Lambretta LD 150 (1935), di Raffaele Torquati. ■ Sotto: Guzzi 250 Airone sport (1954), di Gino Violoni.